

«Mission» contestato da Ds, Sel e M5S

I «famosi» tra i profughi Proteste dei politici: la Rai fermi il programma

L'autore

Camiglieri: idea condivisa con Boldrini, quando era all'Unhcr

Se l'intento della Rai era di placare le polemiche, non c'è riuscita. Sembra sia ormai una «Mission Impossible», per usare il gioco di parole con cui il direttore di Rai1 Giancarlo Leone ha commentato le critiche a «Mission», appunto, programma in cui otto personaggi famosi staranno due settimane in un campo profughi. «Per alcuni la vera mission è commentare un programma che deve essere ancora registrato», ha scritto ieri su Twitter. Aggiungendo: «Due deputati sollecitano il presidente della Vigilanza di visionare un programma di Rai1 prima della messa in onda. Progresso o regresso?». Il riferimento è a Michele Anzaldi, segretario della commissione di Vigilanza Rai, e Luigi Bobba, componente della commissione bicamerale per l'Infanzia, deputati del Pd, che hanno dichiarato: «Il presidente della commissione di Vigilanza Roberto Fico appuri che il programma non sia offensivo per chi soffre». Vinicio Peluffo, capogruppo Pd della commissione ha depositato un'interrogazione: «Chiedo un ripensamento su un programma costruito sulla spettacolarizzazione del dolore». Anche Gennaro Migliore, presidente dei deputati di Sel e capogruppo in commissione e Nicola Fratoianni, componente della commissione cultura della Camera, hanno parlato di «reality che spettacolarizza i drammi dei migranti». Reazioni che non sono cadute nel vuoto. Il presidente della Commissione di Vigilanza Fico (Movimento 5 Stelle) ha detto che «dato il rischio di spettacolarizzazione della sofferenza», ha ritenuto «necessario preparare un'interrogazione ai vertici Rai. Mi sono già confrontato con la Presidente Annamaria Tarantola». Alle reazioni stizzite dei personaggi coinvolti — ieri si è aggiunta quella di Michele Cucuzza: «Non spettacolarizzo un bel nulla. Mi sento offeso» —, si sono aggiunte le parole di Tullio Camiglieri, autore di «Mission». «Speriamo che ci sia questa spettacolarizzazione, così questo tema colpirà l'opinione pubblica», ha detto. Camiglieri ha aggiunto che il programma «è frutto di un lungo lavoro di ideazione, condiviso con il direttore Leone e con l'allora portavoce dell'Unhcr, oggi presidente della Camera, Laura Boldrini». L'autore ha precisato: «Sarà uno degli esperimenti più avanzati del servizio pubblico: un format che già quattro reti straniere ci hanno chiesto». Quanto alle critiche sui vip scelti («non saranno pagati, se non con un rimborso spese»): «Non possiamo fare gli elitari. Attraverso Al Bano si raggiunge il grande pubblico».

Chiara Maffioletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volto

Barbara De Rossi (52 anni) è tra i protagonisti del numero zero del reality «Mission»

